



Percorsi didattici

LA LANA E LE FIBRE TESSILI



Finalità: conoscenza delle fibre utilizzate per realizzare i tessuti

Obiettivi: conoscenza delle piante e degli animali che nella famiglia contadina erano necessari per la realizzazione di filati e poi tessuti con i quali si confezionavano indumenti, abiti e complementi d'arredo, diversamente da oggi che tutto si acquista già pronto nei negozi.

Contenuto: si parte dall'ovile dove gli alunni vedono le pecore e ascoltano il racconto della tosatura e di come la famiglia contadina le acquisiva. Si parla anche delle razze autoctone e protette presenti al Museo Carsolina e Alpagota.

La visita prosegue nella sezione lavori femminili dove si vedono gli strumenti per la lavorazione e trasformazione della **lana**:

cardare, *garz*, filare, *gurlet*, fare la matassa, *daspe* e fare il gomitolo, *voltedôr*.

Qui la nonna che fila mostra il difficile mestiere della filatrice che spettava alle ragazze e donne di casa e racconta come ha imparato a filare a otto anni.

Si racconta dell'operazione del cardare che deriva dal cardo e la filastrocca legata alla filatura *"Din don campanon tre pulzetis sul porton une file une daspe une e fâscjalzuts par Pasche"*

Un'altra nonna sferruzza e confeziona gli indumenti con la lana filata: maglie, calze, guanti, mutande, cuffie, sciarpe che gli alunni possono indossare per sentire la differenza con i morbidi tessuti di oggi.

Oltre alla lana nella sala ci sono pannelli didattici e strumenti che illustrano le **fibre vegetali** usate nella famiglia contadina:

canapa e lino, coltivati nei campi e negli orti di casa e trasformati in fibre da filare e tessere.

Il telaio è preparato per mostrare la tessitura di una tela usata per fare lenzuola ma anche tele per abbigliamento.

Anche la **seta**, altra fibra di origine animale è presente e raccontata con pannelli e nel granaio si possono vedere tutti gli attrezzi necessari per l'allevamento del baco da seta che produceva il prezioso filato. I bozzoli (gomitoli di seta) venivano confezionati alle filande che ne traevano la seta e questa vendita era un importante guadagno per le famiglie.

Gli alunni potranno toccare i vari tessuti per sentire la differenza e la diversa consistenza di ognuno.

Nelle vetrine sono esposti **capi di abbigliamento**, calzature, accessori, biancheria. Si osservano gli abiti popolari e quelli più eleganti. È possibile far provare agli alunni ad indossare qualche capo di biancheria per sperimentare la diversa vestibilità.

Il corredo: brevi notizie e informazioni sul corredo con possibilità di approfondimento.

Scuole interessate: tutte

Logistica:

locali interessati: ovile, stanza dei lavori femminili, granaio

Periodo di svolgimento del percorso: tutto l'anno

Operatori: guide del museo, filatrice, magliaia ev. tessitrice

Costi: Euro 2,00 ciascuno

Numero partecipanti: se il numero è elevato gli alunni vengono divisi in gruppi

Programma giornata:

Arrivo: secondo il programma della scuola

Inizio attività di visita: subito dopo l'accoglienza

Tempi necessari: minimo tre ore

Conclusione: naturalmente questo percorso adatto a tutte le età verrà svolto in modo differenziato a seconda delle classi. Per ragazzi più grandi è possibile approfondire le varie fibre tessili anche svilupparne solo alcune. Si può anche scegliere solamente il percorso della lana o quello delle fibre vegetali.

Se c'è tempo è disponibile un video con le varie fasi della coloratura della lana. (durata 30 min. circa)

